

RICEVUTO 3 308 1974

# ALFA ROMEO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1973



Alfetta GT





RICEVUTO 3 SET. 1974







---

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente  
Vice Presidente  
Vice Presidente  
Amministratore Delegato e Dir. Generale  
Amministratore Delegato e Dir. Generale  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere

GUANI Dr. Ermanno  
di NOLA Dr. Raffaello  
PERACCHI Dr. Erasmo  
BARDINI Dr. Ing. Adolfo  
MORO Dr. Vincenzo  
BALDINI Dr. Ing. Riccardo  
BONIFACIO Dr. Ing. Renato  
BRANCACCIO Avv. Mario  
CONSIGLIO Dr. Ing. Mario  
TESTI Dr. Alfredo  
TORRIANI Rag. Vincenzo  
TUPINI On. Avv. Giorgio  
VIEZZOLI Dr. Franco

Segretario del Consiglio

MAZZI Avv. Mario

## COLLEGIO SINDACALE

Presidente  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Supplente  
Sindaco Supplente

MAJOLINO Rag. Vito  
BACCANI Dr. Mario  
MERLINI Comm. Dr. Rag. Angiolo  
PICELLA Prof. Dr. Raffaele  
RICCA Gr. Uff. Rag. Argentino  
SERANGELI Dr. Aldo  
TEDESCHINI Rag. Giuliano

---







---

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria allo Stabilimento della Società Alfa Romeo di Arese (Milano) presso il Centro Direzionale per il giorno 28 giugno alle ore 10,30 in prima convocazione e per il giorno 29 giugno alle ore 10,30 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

— Deliberazioni sulle pratiche di cui ai numeri 1, 2 e 3 dell'art. 2364 del Codice Civile.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno 5 giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea abbiano effettuato il deposito, ai sensi di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

- Banca Commerciale Italiana - Filiale di Roma
  - Banco di Roma - Sede di Roma
  - Banco di Roma - Filiale di Milano
  - Credito Italiano - Filiale di Roma
  - Credito Italiano - Filiale di Milano
  - Banca Nazionale del Lavoro - Sede di Roma
  - Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Milano
  - Banco di Napoli - Filiale di Roma
  - Banco di Sicilia - Sede di Roma
  - Banca Popolare di Novara - Sede di Roma
  - Banco di S. Spirito - Sede di Roma
  - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Sede di Roma
  - Credito Italiano - Filiale di Torino
  - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Sede di Torino
  - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Filiale di Roma
  - Cassa di Risparmio di Roma - Sede di Roma
  - Monte dei Paschi di Siena - Filiale di Roma
  - Cassa di Risparmio di Genova - Sede di Genova
  - Banco Ambrosiano - Filiale di Roma
  - Sede Sociale - Via Gattamelata, 45 - Milano
-



---

## **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-1973**

Signori Azionisti,

ci sembra doveroso, prima di analizzare come di consueto l'andamento del mercato automobilistico in Italia e nel mondo nel decorso esercizio, esprimere alcune considerazioni circa la gravità della situazione venutasi a determinare nel settore in cui opera la Vostra Azienda.

Nel 1973, quando ormai sembrava consolidarsi nei maggiori Paesi produttori la ripresa del mercato dopo la precedente battuta d'arresto, si è manifestata alla fine dell'anno, in tutta la sua crudezza, la crisi energetica con i noti provvedimenti restrittivi da parte dei Paesi produttori di petrolio del Medio Oriente e con il vertiginoso aumento dei prezzi del grezzo.

Così, all'inizio del 1974, tutti i principali Paesi industrializzati hanno dovuto denunciare forti contrazioni del mercato dell'automobile e alcuni ne hanno sofferto maggiormente per gli indirizzi non sempre chiari e coerenti in materia di politica economica in generale e automobilistica in particolare.

In Italia certamente hanno concorso ad aggravare la pesantezza del mercato il divieto di circolazione nei giorni festivi, il ventilato razionamento della benzina, le disposizioni limitative per le patenti di guida, l'introduzione, che ci auguriamo temporanea, dei limiti di velocità.

Al riguardo, e soprattutto alla luce dei risultati accertabili a tutt'oggi, non possiamo non esprimere l'auspicio che questi provvedimenti vengano consapevolmente riconsiderati in un quadro organico che tenga conto di tutte le implicazioni che essi determinano nei vari settori economici. Analogo orientamento ha manifestato, del resto, la 12<sup>a</sup> Commissione della Camera dei Deputati nella sua relazione sull'indagine conoscitiva sulle fonti di energia, che sottolinea l'inefficacia, ai fini della riduzione dei consumi di energia di « provvedimenti di emergenza che di fronte a modesti risparmi in termini energetici possono arrecare perturbazioni sull'intero sistema economico », di portata quindi ben maggiore.

---



---

Nei primi mesi dell'anno in corso, l'acquisizione di ordini sul mercato nazionale da parte delle case automobilistiche ha subito una flessione, rispetto ai primi mesi del 1973, valutabile intorno al 30 % e purtroppo non è da prevedere una significativa inversione di tendenza se non si verificheranno eventi positivi.

Alle sopra accennate difficoltà, comuni ai principali Paesi costruttori di autoveicoli, purtroppo in Italia se ne aggiungono numerose altre, non certo di lieve entità, connesse alla particolare situazione del nostro Paese.

Un esame di questi problemi, del resto ampiamente dibattuti, che investono l'intero sistema economico italiano, trascende evidentemente l'ambito della presente relazione. In questa sede ci limiteremo pertanto a menzionarne gli aspetti forse più condizionanti per l'attività industriale: ci riferiamo da un lato all'abnorme continuo incremento dei costi, come riflesso di una pesante tensione inflazionistica e, dall'altro, a una situazione sindacale caratterizzata da vive tensioni, da elevato assenteismo e da istanze di impegni di investimenti e di livelli occupazionali che sembrano prescindere dall'obiettivo considerazione delle situazioni di mercato, delle esigenze economiche e gestionali e di competitività delle aziende.

Al riguardo riteniamo doveroso mettere al corrente i Signori Azionisti degli oneri addizionali derivati all'Alfa Romeo a seguito della conclusione, nell'aprile scorso, delle lunghe e difficili trattative per il nuovo accordo integrativo aziendale, che hanno messo in particolare evidenza nei confronti della Vostra Società le istanze sopra richiamate.

Tale accordo, che per gli aspetti retroattivi ha già avuto un riflesso negativo sui risultati economici dell'esercizio 1973, non mancherà di incidere pesantemente sugli esercizi futuri.

L'accordo, oltre a stabilire aumenti retributivi, premi e contributi per iniziative di carattere sociale, ha dato vita a un nuovo istituto che contempla la parziale integrazione del salario, entro determinati limiti, da parte dell'Azienda, in caso di sospensioni del lavoro dovute a cause esterne.

### **L'industria automobilistica mondiale nel 1973**

La produzione automobilistica mondiale, nonostante la contrazione subita negli ultimi due mesi dell'anno, ha potuto concludere il 1973 con un ulteriore incremento produttivo: sono stati complessivamente

---



---

costruiti nel mondo 38,9 milioni di autoveicoli, con un aumento del 10,4 per cento sul 1972. Le autovetture sono state 30,2 milioni, con un incremento dell'8,6 per cento.

La produzione di autoveicoli nell'area CEE è stata di 12,1 milioni di unità (90 per cento autovetture), con una espansione del 3,1 per cento. Tale risultato deriva dall'andamento positivo dei mercati, verificatosi in tutti i Paesi produttori dell'area, con la sola eccezione del Regno Unito, nei mesi precedenti la crisi energetica.

Negli USA, per il terzo anno consecutivo, si è registrata una maggiore produzione, con 12,7 milioni di autoveicoli ed un incremento del 12,2 per cento.

In Giappone è stato conseguito un nuovo traguardo, con una produzione di 7,1 milioni di autoveicoli, pari al 12,5 per cento in più rispetto all'anno precedente.

I rimanenti Paesi produttori del mondo occidentale hanno realizzato nel loro insieme una produzione di 4,7 milioni di autoveicoli, con un incremento del 17,2 per cento e risultati positivi specie in Brasile, Canada, Spagna e Svezia.

In forte espansione è risultata anche la produzione dei Paesi dell'Est europeo. I Paesi del Comecon, Russia compresa, hanno costruito 2,3 milioni di autoveicoli, con un aumento del 24,2 per cento; l'URSS da sola ha raggiunto 1,7 milioni di autoveicoli, con una maggiorazione del 23,8 per cento.

### **L'industria ed il mercato automobilistico in Italia**

La produzione di autoveicoli è stata influenzata negativamente nel primo trimestre del 1973 dalle pesanti agitazioni sindacali e nell'ultimo bimestre dalle misure restrittive conseguenti alla crisi petrolifera; è significativo mettere in evidenza che la produzione dei mesi di novembre e dicembre, rispetto ai due mesi precedenti, ha avuto una flessione del 16,7 per cento.

Malgrado queste componenti sfavorevoli, la produzione nell'anno ha registrato un aumento del 6,4 per cento rispetto all'anno precedente, con 1.957.994 unità che segnano un nuovo record assoluto (massimo precedente 1.854.252 unità, nel 1970). Le autovetture prodotte nell'anno sono state 1.823.333 (+ 5,3 per cento sul 1972); i veicoli industriali 134.661 (+ 25,4 per cento).

Il mercato interno delle autovetture ha peraltro mostrato una certa debolezza, dovuta — all'inizio del-

---



---

l'anno — all'introduzione dell'IVA, che ha spinto molti clienti ad anticipare l'acquisto di vetture, specie di grossa cilindrata, all'ultimo periodo del 1972, e — alla fine — alle sopra accennate restrizioni imposte alla circolazione, che hanno provocato una netta diminuzione della domanda nei mesi di novembre e dicembre.

Così, a fronte dell'aumento della produzione, le immatricolazioni di autovetture nel 1973, con 1.449.100 unità, hanno fatto registrare una contrazione dell'1,4 per cento rispetto al 1972, che ha riguardato — nella stessa misura — anche le vetture estere importate; la loro incidenza sulle immatricolazioni globali si è stabilizzata intorno al 27 per cento del precedente triennio.

L'esportazione di autoveicoli, con 705.348 unità, segna soltanto un lievissimo incremento dello 0,8 per cento ed una incidenza del 36 per cento sulla produzione.

Il volume delle esportazioni ha particolarmente risentito della scarsità di produzione del primo trimestre, che di fatto si era chiuso con un pesante passivo sull'analogo periodo dell'anno precedente, e della caduta degli ordini nell'ultimo periodo dell'anno.

### **L'attività produttiva e commerciale della Società**

Come accennato in precedenza, i primi dieci mesi dello scorso anno erano risultati complessivamente favorevoli per la vendita di autoveicoli; purtroppo la nostra Società, malgrado la sempre favorevole accoglienza dei suoi modelli sui mercati nazionale ed estero, non aveva potuto beneficiare in pieno di tale positiva tendenza a causa di una serie di circostanze che ne hanno limitato la produzione. Esse riguardano, in primo luogo, le gravi agitazioni sindacali per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, che si sono protratte per tutto il primo trimestre e non hanno consentito all'Azienda di rispettare i propri programmi. Riguardano altresì gli scioperi di settore che, con minore o maggiore intensità, si sono ripetuti durante l'intero arco dell'anno ed hanno ulteriormente influito in maniera negativa sui volumi di produzione, ed infine l'assenteismo, che anche nel 1973 si è mantenuto su livelli inaccettabili. Le disposizioni restrittive conseguenti alla crisi energetica non hanno invece avuto — per l'Alfa Romeo — immediata influenza sui livelli di vendita, grazie alla notevole consistenza degli ordini in portafoglio. Il fatturato, anche per l'adeguamento dei prezzi di listino, è risultato comunque più elevato rispetto

---



---

al 1972: Lmil. 334.961, con un incremento del 18,9 per cento. Quello del Gruppo, grazie al progressivo sviluppo della produzione Alfa Romeo Alfasud, ha raggiunto Lmil. 434.789 (99.828 per Alfasud), con una maggiorazione complessiva del 54,3 per cento.

### **Settore autoveicoli**

Il 1973, pur non avendo lo stabilimento Alfasud raggiunto i livelli di regime, ha tuttavia segnato aumenti di cadenza sull'anno precedente. Così, la produzione globale di autovetture del Gruppo è stata di 204.902 unità, delle quali 126.005 realizzate dall'Alfa Romeo S.p.A. e 78.897 dall'Alfa Romeo Alfasud, con un incremento complessivo del 45,7 per cento (per la sola Alfa Romeo S.p.A. del 5,4 per cento).

La penetrazione sul mercato nazionale delle vetture di marca Alfa Romeo ha segnato un progresso rispetto all'anno precedente, passando dal 5,8 per cento all'8,5.

In Italia sono state vendute complessivamente 128.471 vetture, con un incremento del 38,6 per cento, delle quali 49.669 Alfasud; la vendita di vetture prodotte ad Arese è aumentata del 6 per cento.

Nel 1973 sono state esportate complessivamente 79.954 vetture, di cui 29.615 Alfasud che, al loro esordio, hanno ottenuto il più vivo successo su tutti i mercati esteri.

Delle 79.954 unità esportate il 64 per cento è stato assorbito dai Paesi CEE, il 17 per cento dai restanti Paesi europei, il 19 per cento dai mercati extra europei.

Le nostre Consociate hanno venduto complessivamente 59.022 vetture delle quali 24.874 Alfasud.

La Vostra Società ha acquisito il 12,2 per cento del totale dell'esportazione italiana di autovetture, contro il 6,3 per cento dell'esercizio precedente.

Il fatturato complessivo del settore vetture è stato di lire milioni 358.566, con un incremento del 47,8 per cento rispetto al 1972; il fatturato delle vetture prodotte dalla Vostra Società è stato di Lmil. 258.738, con un incremento del 19,0 per cento, mentre quello delle vetture prodotte dall'Alfasud è stato di Lmil. 99.828.

Come già detto in precedenza, l'aumento del fatturato è legato solo in parte all'incremento numerico delle vendite; su di esse hanno infatti influito in misura non trascurabile la migliore composizione qualitativa del fatturato e gli adeguamenti dei listini effettuati, per quanto riguarda il mercato interno, prima dell'entrata in vigore del blocco dei prezzi.

---



---

Nell'esercizio in esame le vendite dei veicoli industriali (3.106 unità) hanno subito, per la scarsa disponibilità di prodotto, una flessione del 5,3 per cento.

La produzione di motori Diesel per conto della Società Saviem ha segnato invece un incremento dell'11,4 per cento, passando dalle 15.126 unità del 1972 a 16.844 unità nel 1973.

L'organizzazione commerciale e assistenziale, alla fine dell'anno, era costituita: in Italia da 12 Filiali, 3 Uffici Regionali, 274 Concessionarie, 1.256 punti di vendita e di assistenza; all'estero da 12 Consociate, 61 Importatori e 1.962 punti di vendita ed assistenza.

#### **Attività sportiva**

Brillante è stata nel 1973 l'attività dei clienti sportivi con vetture di marca Alfa Romeo, che in Italia e nel mondo hanno conquistato 23 Campionati Nazionali ed oltre 650 vittorie assolute o di classe.

La 2000 GTV di serie, per il quarto anno consecutivo, si è aggiudicata la Coppa del Re alla « 24 Ore di Francorchamps ».

Nella categoria sport-prototipi, l'Autodelta non è stata invece presente in quanto la 33 TT 12 cilindri ha terminato la fase di messa a punto solo nei primi mesi del 1974. Al suo esordio in questa stagione, ha ottenuto una splendida affermazione nella « 1000 km. di Monza », gara di Campionato mondiale marche, piazzando le tre vetture partecipanti ai primi tre posti.

Per quanto riguarda la motonautica, altri tre campionati del mondo, due campionati europei e due campionati nazionali confermano la più che decennale supremazia dell'Alfa Romeo negli entrobordo da competizione.

#### **Settore aeronautico**

L'attività di costruzione ha subito una flessione rispetto all'esercizio precedente dovuta all'esaurimento di alcune produzioni destinate alla esportazione.

L'inserimento di nuove commesse, oramai in fase di avviamento, dovrebbe riportare il lavoro ai livelli normali.

---



---

Il settore revisione motori per aerei militari ha mantenuto pressochè invariato il livello di attività, mentre è diminuito quello relativo alle revisioni per aerei civili.

In rapporto, infatti, alle politiche consorziali adottate da molte aerolinee, la revisione dei motori che equipaggiano i nuovi velivoli B 747 e DC 10 è stata affidata dalla Compagnia italiana di bandiera a società straniere nell'ambito del Consorzio; resta pertanto molto difficile compensare il calo di attività delle revisioni civili, determinato dal progressivo ritiro dall'esercizio dei velivoli degli anni '60.

Inoltre, anche nel 1973 si è notata la tendenza dei nostri clienti ad assicurarsi fonti alternative per prevenire possibili disagi operativi derivanti dalle agitazioni sindacali.

### **Impianti**

Le nuove edificazioni nello Stabilimento di Arese si sono limitate alla costruzione di fabbricati per refettori delle maestranze.

L'edificio che ospiterà le Direzioni Tecniche, che vi si trasferiranno entro il prossimo settembre, è in fase di completamento. La Direzione della Società e gli Uffici Amministrativi e Commerciali operano ormai nel nuovo Centro Direzionale, ultimato nel primo semestre del 1973.

Nella Sezione Verniciatura sono state realizzate due linee per vernici « metallizzate » con tecniche che fanno di questo reparto uno dei più avanzati del settore.

Pressochè terminata la ristrutturazione dell'edificio nel centro di Milano per gli uffici Co.Fi. e per le attrezzature del Centro Elaborazione Dati.

Anche l'organizzazione di vendita e di assistenza alla clientela è stata ulteriormente ampliata. In Italia è stata completata la costruzione delle nuove sedi di Ancona e Brescia.

Per quanto riguarda l'estero, ad Amsterdam hanno avuto inizio i lavori per la costruzione della nuova sede della Consociata olandese; in Sud Africa sono stati completati e sono entrati in attività il nuovo stabilimento di montaggio vetture a Britz (Pretoria) e la nuova sede commerciale a Johannesburg; la Consociata brasiliana FNM ha messo in opera nel corso del 1973 le linee per la produzione del nuovo modello berlina 2300, che è stato lanciato, con pieno successo, nel marzo del corrente anno.

---



---

## **Sicurezza - inquinamento atmosferico - consumi combustibile**

Riteniamo opportuno dedicare, anche quest'anno, alcune brevi note agli importanti problemi della sicurezza, dell'inquinamento atmosferico e dei consumi di combustibile.

### **Problemi relativi alla sicurezza**

Come è noto, l'aumento della circolazione automobilistica nel mondo ed il conseguente aumento degli incidenti, ha spinto i vari Governi ad accentuare l'attività legislativa per l'emissione di norme relative sia alla sicurezza attiva sia alla sicurezza passiva degli autoveicoli.

Nel campo della sicurezza passiva, le disposizioni che saranno prossimamente rese obbligatorie riguardano principalmente il comportamento della vettura nell'urto frontale contro barriera, la resistenza delle porte e del tetto in caso di incidenti, l'adeguatezza delle imbottiture interne e i sistemi di ritenuta automatica della persona all'interno del veicolo.

Al riguardo, mentre per i principali Paesi europei e comunque nell'ambito della CEE si riuscirà a giungere ad una legislazione comune, notevoli diversificazioni si riscontrano nella normativa di altri importanti Paesi costruttori, quali gli Stati Uniti, l'Australia e la Svezia.

I nostri tecnici che sono da tempo all'avanguardia nella realizzazione dei sistemi di sicurezza attiva, quali la tenuta di strada, l'efficienza della frenatura, la ripresa e la visibilità, stanno da anni interessandosi a fondo anche ai problemi della sicurezza passiva.

Dopo essere stata una delle prime case automobilistiche a realizzare vetture con struttura a resistenza differenziata (che consente di proteggere l'abitacolo meglio delle strutture tradizionali), l'Alfa Romeo si è impegnata, con l'impiego di mezzi tecnici adeguati e ricorrendo a costose attrezzature di prova, nello studio di soluzioni atte a rispondere pienamente alle norme internazionali più esigenti.

L'Alfa Romeo partecipa attivamente al CCMC (Comitato dei Costruttori di Automobili del Mercato Comune), costituito da dieci società europee, che ha il compito, tra l'altro, di offrire la sua collaborazione alle varie amministrazioni ed agli Stati aderenti alla CEE nel campo della sicurezza degli autoveicoli.

---



---

### **Problemi relativi all'inquinamento**

Anche nell'esercizio 1973 notevoli risorse tecniche ed economiche sono state impegnate, con risultati interessanti, per la soluzione dei problemi dell'inquinamento atmosferico provocato dai motori.

L'attività in questo campo, volta sia alla ricerca dei ritrovati che consentono alle nostre autovetture di mantenersi al di sotto dei livelli di inquinamento sempre più ridotti previsti dalla normativa delle nazioni tecnicamente più avanzate, sia a ricerche di natura scientifica, sviluppate in via autonoma e di collaborazione con altre Società ed Enti, si è sviluppata con successo quanto sul piano nazionale quanto su quello internazionale.

Le autovetture prodotte dall'Alfa Romeo hanno superato, con i modelli 1973, la omologazione negli Stati Uniti d'America e rispondono alle direttive deliberate dalla Comunità Economica Europea ed adottate dagli Stati membri; mentre sono in corso gli studi necessari per raggiungere tempestivamente gli standards più severi previsti per il 1975.

Nei laboratori sperimentali della società è anche in corso il vasto programma di ricerche impostato sui convertitori catalitici e termici; sono in corso inoltre studi e ricerche relativi all'iniezione elettronica del combustibile come possibile alternativa alla iniezione meccanica Alfa Romeo-Spica (che dal 1969 è adottata sulle nostre vetture esportate in USA).

### **Problemi relativi al consumo di combustibile**

Al problema della riduzione del consumo di combustibile delle vetture si è annessa recentemente una importanza via via crescente in relazione alla situazione generale determinata non solo dalla crisi delle fonti di energia, ma anche dai problemi connessi con il forte aumento dei prezzi del greggio.

Studi e ricerche volti a diminuire, ove possibile, i consumi delle vetture, pur rispettando i livelli di emissione fissati dalle varie normative nazionali ed internazionali sono stati conseguentemente avviati presso l'Alfa Romeo.

---



---

## **Personale**

Gli organici della Società al 31-12-1973 hanno raggiunto 26.307 unità.

Anche nello scorso esercizio il totale delle ore perdute per scioperi è stato molto elevato, raggiungendo 1.544.000 ore totali, pari a 67 pro-capite. Ciò è dipeso soprattutto dalle agitazioni per il rinnovo del contratto di lavoro verificatesi nel primo trimestre.

Il fenomeno dell'assenteismo si è mantenuto a livelli preoccupanti; negli stabilimenti di Arese e Portello si è avuta infatti, per gli operai, una media di assenze pari al 17 %, di cui il 13,60 % per malattia.

Nel corso dell'anno sono stati intensificati l'azione antinfortunistica e gli studi per migliorare l'ambiente di lavoro, che hanno portato a maggiori investimenti in questo campo.

Come negli anni precedenti, sono proseguite le iniziative per le Relazioni Sociali, le attività assistenziali, di formazione e addestramento, e la collaborazione con l'IRI per borsisti provenienti da Paesi in via di sviluppo.

Il 22 marzo 1974 è deceduto il Vice Direttore Generale della Società dr. ing. Orazio Satta Puliga che è stato il responsabile della progettazione di tutti i modelli di autoveicoli costruiti dalla Società dopo l'ultima guerra ed il principale artefice della famosa Alfetta 159, due volte campione del mondo. Alla Sua memoria rivolgiamo il nostro reverente pensiero.

## **Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli Alfa Romeo Alfasud**

Le agitazioni sindacali dei primi quattro mesi dell'esercizio ed il perdurare di elevate percentuali di assenteismo, hanno impedito la realizzazione dei programmi produttivi inizialmente fissati ed una adeguata utilizzazione degli impianti. Sono state prodotte, come detto, circa 79.000 unità. Purtroppo la ritardata salita in cadenza si ripercuote negativamente anche sui programmi degli esercizi successivi, determinando costi di avviamento molto più elevati del previsto.

I sopraindicati fenomeni hanno provocato una perdita sull'esercizio 1973 di circa L. 12 miliardi.

---



---

Il personale ha raggiunto al 31-12-1973 le 14.843 unità, delle quali 11.902 operai.

Il capitale sociale è stato aumentato a Lmil. 45.000 in esecuzione di quanto deliberato nell'Assemblea Straordinaria del 6 novembre 1973.

### **Spica**

Il nuovo stabilimento della Spica a Livorno è stato completato per quanto riguarda fabbricati e servizi generali, mentre il trasferimento degli impianti si completerà nel corso del 1974.

La Società ha risentito durante il primo trimestre del 1973 delle agitazioni sindacali comuni a tutte le industrie metalmeccaniche e dei riflessi che esse hanno comportato per le minori richieste di forniture da parte dell'Alfa Romeo. Il bilancio chiude conseguentemente in perdita.

### **Co.Fi. - Commerciale Finanziaria**

Con la progressiva immissione sul mercato dell'autovettura Alfasud, la Co.Fi. è stata chiamata a soddisfare anche le esigenze di finanziamento di una nuova fascia di clientela, con conseguente incremento del numero delle operazioni compiute.

Prima di chiudere questa breve relazione desideriamo rivolgere un vivo ringraziamento al dott. Giuseppe Luraghi che ha lasciato all'inizio di quest'anno la presidenza della Società, ricordando il contributo essenziale da lui dato allo sviluppo dell'Alfa Romeo e alla creazione dell'Alfa Romeo Alfasud.

Nell'aprile 1974, il dott. Cesaroni ha rassegnato le dimissioni da Consigliere della Società; lo ringraziamo cordialmente per l'attività da lui svolta a favore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in sostituzione del dr. Cesaroni il dr. ing. Mario Consiglio. In applicazione dell'art. 2386 del c.c. l'Assemblea dovrà procedere alla nomina di un nuovo Consigliere di Amministrazione.

---



## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

<b>Patrimonio immobilizzato</b>	<b>31.12.1973</b>	<b>31.12.1972</b>	<b>Incremento</b>
Immobili	Lmil. 75.057	66.065	+ 8.992
Impianti, macchinari e attrezzature	Lmil. 268.738	238.371	+ 30.367
Mobili e arredi	Lmil. 3.084	2.786	+ 298
Macchine per ufficio	Lmil. 532	483	+ 49
Immobili e impianti in corso di costruzione	Lmil. 10.951	15.553	— 4.602
	<u>Lmil. 358.362</u>	<u>323.258</u>	<u>+ 35.104</u>
Spese incrementative per impianti, macchinari e attrezzature recuperate fiscalmente in sede di concordato	Lmil. 929	679	+ 250
Rivalutaz. attrezzature ai sensi della legge n. 823	Lmil. 3.650	—	+ 3.650
Ripristino danni di guerra	Lmil. 1.595	1.693	— 98
	<u>Lmil. 364.536</u>	<u>325.630</u>	<u>+ 38.906</u>

L'incremento degli investimenti in impianti è stato di Lmil. 35.104 così composti:

	<b>Incrementi</b>	<b>Vendite demoliz. e cancellazioni</b>	<b>Incrementi netti</b>
Immobili	Lmil. 9.015	23	8.992
Impianti, macchinari e attrezzature	Lmil. 32.608	2.241	30.367
Mobili e arredi	Lmil. 319	21	298
Macchine per ufficio	Lmil. 49	—	49
	<u>Lmil. 41.991</u>	<u>2.285</u>	<u>39.706</u>
Immobili e impianti in corso di costruzione	Lmil. — 4.602	—	— 4.602
	<u>Lmil. 37.389</u>	<u>2.285</u>	<u>35.104</u>



I nuovi impianti finiti nell'anno si articolano come segue:

#### **Immobili**

— acquisto, apporto e sistemazione terreni ad Arese	Lmil.	214
— costruzione ed ampliamento edifici ad Arese	Lmil.	7.448
— ampliamento e nuove costruzioni di edifici per le filiali	Lmil.	1.261
— lavori vari di ampliamento e modifica ai fabbricati Portello, Pomigliano e Balocco	Lmil.	92
	Lmil.	<u>9.015</u>

#### **Impianti, macchinari ed attrezzature**

— reparti di produzione Portello ed Arese	Lmil.	28.535
— reparti ausiliari Portello ed Arese	Lmil.	3.220
— reparto esperienze	Lmil.	402
— stabilimento Pomigliano e filiali diverse	Lmil.	451
	Lmil.	<u>32.608</u>

La rivalutazione attrezzature di Lmil. 3.650 è stata effettuata ai sensi della legge n. 823 del 19.12.1973 riguardante il condono fiscale.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni che al 31.12.1972 ammontavano a  
sono salite a  
con un incremento di

Lmil.	38.834
Lmil.	49.236
Lmil.	<u>10.402</u>



così determinato:

— Società Industria Napoletana Costruzioni  
Autoveicoli Alfa Romeo Alfasud:

- versamento dei residui 7/10  
dell'aumento di capitale di  
L. 10 miliardi deliberato dal-  
l'Assemblea dei Soci del  
23.2.1972 Lmil. 6.160

- versamento del successi-  
vo aumento di capitale di  
L. 5 miliardi deliberato dal-  
l'Assemblea dei Soci del  
6.11.1973 Lmil. 4.400

— aumento capitale della Società UICA S.a.s.  
— assorbimento per fusione delle Società  
Immobiliari Orion S.p.A. e Veltri S.p.A. in  
conformità alle delibere dell'Assemblea  
dei Soci del 16.6.1972

Lmil. 10.560

Lmil. 14

Lmil. — 172

Lmil. 10.402

#### Rimanenze

— materie prime, materiali e prodotti  
— prodotti in lavorazione

31.12.1973

Lmil. 37.101

Lmil. 38.265

Lmil. 75.366

31.12.1972

44.578

30.595

75.173

Le rimanenze, nel loro complesso, sono rimaste praticamente invariate.

#### Costi finanziari

— casse  
— banche

31.12.1973

Lmil. 33

Lmil. 1.928

31.12.1972

19

1.649

Variazioni

+ 14

+ 279



---

— conti correnti postali	Lmil.	14	44	—	30
— titoli reddito fisso	Lmil.	190	101	+	89
	Lmil.	<u>2.165</u>	<u>1.813</u>	+	<u>352</u>

L'incremento dei titoli a reddito fisso, è dovuto all'aumentato fabbisogno di questi titoli per depositi cauzionali.

<b>Crediti diversi</b>		<u>31.12.1973</u>	<u>31.12.1972</u>	<u>Variazioni</u>
— clienti	Lmil.	30.164	22.151	+ 8.013
— società collegate	Lmil.	66.947	32.953	+ 33.994
— fornitori per anticipi	Lmil.	215	151	+ 64
— debitori diversi	Lmil.	13.865	8.175	+ 5.690
— ratei e risconti attivi	Lmil.	752	306	+ 446
	Lmil.	<u>111.943</u>	<u>63.736</u>	<u>+ 48.207</u>

L'aumento dei crediti verso clienti è stato determinato in larga misura (Lmil. 4.319) dall'aumento dei crediti direttamente o indirettamente vantati verso lo Stato per forniture aeronautiche.

L'incremento dei crediti verso collegate riguarda essenzialmente i crediti verso le consociate commerciali estere, per le quali si è verificato a fine anno una abnorme espansione delle giacenze di vetture determinate dalla concomitanza dell'aumento delle spedizioni dall'Italia e della contrazione delle vendite, fenomeno questo, che ha caratterizzato il mercato automobilistico mondiale nell'ultimo scorcio dell'anno '73. La scomposizione della voce « debitori diversi » nelle sue componenti fornisce anche la giustificazione dell'incremento:

		<u>31.12.1973</u>	<u>31.12.1972</u>	<u>Variazioni</u>
— crediti verso lo Stato per rimborsi alla esportazione	Lmil.	4.055	3.403	+ 652
— crediti verso lo Stato per detassazione IGE	Lmil.	1.059	2.543	— 1.484
— crediti verso lo Stato per rimborso IVA	Lmil.	5.476	—	+ 5.476
	Lmil.	<u>10.590</u>	<u>5.946</u>	<u>+ 4.644</u>
— crediti verso il personale	Lmil.	2.150	1.614	+ 536
— diversi	Lmil.	1.125	615	+ 510
	Lmil.	<u>13.865</u>	<u>8.175</u>	<u>+ 5.690</u>

---



**PASSIVO**

<b>Capitale e riserve</b>		<u>31.12.1973</u>	<u>31.12.1972</u>	<u>Incremento</u>
— capitale sociale	Lmil.	70.000	70.000	—
— riserva legale	Lmil.	11.261	11.128	+ 133
— riserve straordinarie	Lmil.	10	10	—
— riserve inesigibilità crediti	Lmil.	500	500	—
— riserve tassate	Lmil.	1.872	1.872	—
— fondo investimenti nel Mezzogiorno	Lmil.	3.500	3.500	—
	Lmil.	<u>87.143</u>	<u>87.010</u>	<u>+ 133</u>

L'aumento della riserva legale è conforme a quanto deliberato nell'Assemblea dei soci del 20 giugno 1973. Come per il passato ricordiamo che le riserve tassate sono riserve completamente disponibili in quanto si riferiscono a spese incrementative recuperate fiscalmente in precedenti esercizi e già totalmente ammortizzate.

<b>Fondo ammortamenti</b>		<u>31.12.1973</u>	<u>31.12.1972</u>	<u>Incremento</u>
— ammortamenti ordinari	Lmil.	154.630	137.691	+ 16.939
— ammortamenti anticipati	Lmil.	10.148	10.152	— 4
	Lmil.	<u>164.778</u>	<u>147.843</u>	<u>+ 16.935</u>

La variazione del fondo si è così determinata:

— stanziamento a carico dell'esercizio	Lmil.	18.771
— riduzione per ammortamenti afferenti ad impianti, macchine, attrezzature e mobili demoliti, venduti o depennati	Lmil.	— 1.836
	Lmil.	<u>16.935</u>



Con riferimento ai corrispondenti immobilizzi si ha:

		<i>immobilizzaz. di esercizio</i>	<i>fondo ammortamenti</i>	<i>immobilizzaz. nette</i>	<i>% immobilizzaz. ancora da ammortizzare</i>
— terreni	Lmil.	15.739	—	15.739	—
— fabbricati	Lmil.	59.318	16.814	42.504	71,7
	Lmil.	75.057	16.814	58.243	—
— impianti macchinari e attrezzature	Lmil.	272.388	144.973	127.415	46,8
— mobili ed arredi	Lmil.	3.084	2.316	768	24,9
— macchine per ufficio	Lmil.	532	347	185	34,8
— spese incrementative recuperate fiscalmente per l'esercizio 1966	Lmil.	170	106	64	37,6
— spese incrementative recuperate fiscalmente per gli esercizi 1967/1968/1969	Lmil.	509	191	318	62,4
— spese incrementative recuperate fiscalmente per l'esercizio 1970	Lmil.	250	31	219	87,6
	Lmil.	<u>351.990</u>	<u>164.778</u>	<u>187.212</u>	<u>53,2</u>

#### Fondo indennità licenziamento

— il fondo indennità licenziamento al 31.12.1972 ammontava a	Lmil.	32.979
— al 31.12.1973 esso è stato portato a con un incremento di	Lmil.	42.423
	Lmil.	<u>9.444</u>
— tale incremento rappresenta il saldo fra gli stanziamenti dell'anno di	Lmil.	12.847
— e le liquidazioni pagate nell'anno al personale dimissionario	Lmil.	3.403
	Lmil.	<u>9.444</u>

Il fondo copre il totale delle indennità di quiescenza maturate al 31.12.1973 a favore di tutto il personale in forza all'Alfa Romeo.



---

<b>Debiti finanziari</b>		<u>31.12.1973</u>	<u>31.12.1972</u>	<u>Variazioni</u>
— mutui assistiti da garanzie reali	Lmil.	20.865	25.475	— 4.610
— debiti a lunga scadenza	Lmil.	51.923	27.000	+ 24.923
— debiti a media scadenza	Lmil.	33.559	33.385	+ 174
— debiti a breve scadenza	Lmil.	79.374	62.190	+ 17.184
	Lmil.	<u>185.721</u>	<u>148.050</u>	<u>+ 37.671</u>

La riduzione dei mutui assistiti da garanzie reali è dovuta al pagamento delle rate scadute.  
L'incremento del complesso dei debiti finanziari è stato causato sia dal fabbisogno per investimenti non coperti dall'autofinanziamento sia dall'incremento del capitale circolante.

— investimenti in impianti al netto dei disinvestimenti (escluso incremento per rivalutazioni fiscali)	Lmil.	35.006
— aumento partecipazioni	Lmil.	10.402
totale investimenti	Lmil.	<u>45.408</u>
— aumento capitale circolante	Lmil.	14.551
fabbisogno finanziario dell'anno	Lmil.	<u>59.959</u>

Tale fabbisogno è stato coperto come segue:

— autofinanziamenti: ammortamenti ordinari	Lmil.	16.935	
perdite dell'esercizio	Lmil.	— 939	
dividendi pagati nell'esercizio	Lmil.	<u>— 2.800</u>	
			Lmil. 13.196
— accantonamento fondo indennità licenziamento al netto liquidazioni pagate			Lmil. 9.444
— aumento debiti finanziari			Lmil. 37.671
— aumento disponibilità di fine anno			Lmil. <u>— 352</u>
			<u>Lmil. 59.959</u>

---



**Debiti e passività varie**

		<u>31.12.1973</u>	<u>31.12.1972</u>	<u>Variazioni</u>
— fornitori	Lmil.	79.648	62.830	+ 16.818
— società collegate	Lmil.	19.815	5.263	+ 14.552
— clienti per anticipi	Lmil.	5.330	6.019	— 689
— creditori diversi	Lmil.	13.605	10.345	+ 3.260
— ratei e risconti passivi	Lmil.	1.134	1.226	— 92
	Lmil.	<u>119.532</u>	<u>85.683</u>	<u>+ 33.849</u>

L'aumento dell'esposizione verso fornitori è dovuto principalmente all'aumentato valore degli acquisti. L'incremento del debito verso consociate è dovuto all'incremento del debito verso Alfa Romeo Alfasud in conseguenza dell'aumentato volume delle vendite effettuate per suo conto.

Le cause dell'aumento dei creditori diversi risulta dalla seguente analisi:

		<u>31.12.1973</u>	<u>31.12.1972</u>	<u>Variazioni</u>
— concessionari	Lmil.	2.659	1.264	+ 1.395
— personale	Lmil.	3.805	1.900	+ 1.905
— imposte e contributi da pagare	Lmil.	5.672	5.826	— 154
— diversi	Lmil.	1.469	1.355	+ 114
	Lmil.	<u>13.605</u>	<u>10.345</u>	<u>+ 3.260</u>

**Conto Perdite e Profitti**

Anche nell'esercizio in esame la gestione della Vostra Società è stata negativamente influenzata dalle agitazioni sindacali e dall'elevato assenteismo con conseguente riduzione sia della produzione che della produttività. Ciò, come ovvio, ha avuto ripercussioni negative sul risultato economico, che, per di più, ha subito un ulteriore deterioramento in conseguenza delle disposizioni riguardanti il blocco dei prezzi (decreto n. 425 del 24.7.1973 convertito nella legge 494 del 4.8.1973), le quali hanno impedito, per il mercato interno, l'adeguamento dei prezzi ai maggiori costi sia di personale che di materiali; a questo proposito si deve sottolineare che mentre gli autoveicoli ed i relativi ricambi sono soggetti al blocco dei prezzi, la quasi totalità dei materiali impiegati sfugge a tale disciplina.

Altro fattore che ha contribuito a peggiorare la situazione economica è il forte aumento degli oneri finanziari determinato, oltre che dai maggiori capitali richiesti, dall'aumento dei tassi.



Il conto economico dell'esercizio in esame comprende anche ricavi e costi riguardanti la distribuzione della produzione dell'Alfasud; onde permettere un corretto raffronto coi dati dell'esercizio precedente, si espone qui di seguito il conto economico che considera separatamente i risultati della distribuzione del prodotto Alfasud e delle produzioni Alfa Romeo per il 1973.

		1973		1972	Variazioni
		Alfasud	Alfa Romeo	Alfa Romeo	
Fatturato	Lmil.	99.828	334.961	281.708	+ 53.253
Premi, sconti e provvigioni	Lmil.	— 1.384	— 3.897	— 5.253	+ 1.356
Ricavo netto	Lmil.	98.444	331.064	276.455	+ 54.609
Costo industriale	Lmil.	— 94.386	— 284.659	— 229.747	— 54.912
Utile lordo industriale	Lmil.	+ 4.058	+ 46.405	+ 46.708	— 303
Spese generali	Lmil.	— 4.058	— 18.988	— 19.352	+ 364
Oneri finanziari	Lmil.	—	— 9.585	— 5.490	— 4.095
Ammortamenti ordinari	Lmil.	—	— 18.771	— 18.365	— 406
Ammortamenti anticipati	Lmil.	—	—	— 840	+ 840
Perdite o utili	Lmil.	—	— 939	+ 2.661	— 3.600

Vi proponiamo di rinviare a nuovo la perdita di  
dopo aver assorbito il residuo utile esercizio precedente ammontante a

L. 938.578.091  
L. — 7.141.510  
L. 931.436.581

In conformità all'Ordine del Giorno, quale risulta dall'avviso di convocazione, siete chiamati a:

- deliberare in ordine al bilancio chiuso al 31-12-1973 ed alla relazione del Consiglio di Amministrazione;
- reintegrare il Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 2386 del c.c.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**  
Ermanno Guani



## BILANCIO

### ATTIVO

#### Patrimonio immobilizzato

		31.12.1973	31.12.1972
Beni immobili	L.	75.056.975.967	66.065.359.852
Impianti, macchinari ed attrezzature	L.	268.737.844.805	238.370.502.819
Mobilio arredamento	L.	3.083.810.880	2.785.701.136
Macchine d'ufficio	L.	532.279.360	483.108.870
Spese incrementative su impianti, macchinari ed attrezzature recuperate fiscalmente in sede di concordato (in data 16.12.1971) relativo all'esercizio 1966	L.	170.000.000	170.000.000
Spese incrementative su impianti, macchinari ed attrezzature recuperate fiscalmente in sede di concordato (in data 20.12.1972) relativo agli esercizi 1967/1968/1969	L.	508.731.907	508.731.907
Spese incrementative su impianti, macchinari ed attrezzature recuperate fiscalmente in sede di concordato (in data 11.7.1973) relativo all'esercizio 1970	L.	250.000.000	—
Attrezzature rivalutate ai sensi della legge 823 del 19.12.1973	L.	3.650.000.000	—
	L.	351.989.642.919	308.383.404.584
Fabbricati in corso di costruzione	L.	3.317.328.087	
Impianti e macchinari in corso di costruzione	L.	7.633.315.131	
	L.	10.950.643.218	15.552.736.278
<b>Ripristino danni di guerra</b>			
(spese costruzione impianti, macchinari e ripristini - costituenti diritti a rimborso danni di guerra)	L.	1.595.413.585	1.693.253.885
	L.	364.535.699.722	325.629.394.747
<b>Partecipazioni</b>	L.	49.235.709.054	38.833.738.430
<b>Merci, materiali e lavori</b>			
Materie prime, materiali e prodotti finiti	L.	37.101.200.551	44.577.980.000
Prodotti in lavorazione	L.	38.264.836.526	30.594.588.920
	L.	75.366.037.077	75.172.568.920
<b>Conti finanziari</b>			
Casse	L.	32.982.222	19.249.686
Banche	L.	1.928.429.960	1.649.207.602
Conti correnti postali	L.	13.501.877	44.426.767
Titoli a reddito fisso	L.	189.786.208	100.580.072
	L.	2.164.700.267	1.813.464.127

(segue)

438468

357362



**PASSIVO****Capitale sociale**

69.998.593 azioni ordinarie da L. 1.000 cad.	L.	69.998.593.000	69.998.593.000
1.407 azioni privilegiate da L. 1.000 cad.	L.	1.407.000	1.407.000
	L.	<u>70.000.000.000</u>	<u>70.000.000.000</u>

**Riserve**

Riserva legale	L.	11.261.645.733 ✓	11.128.615.285
Riserva straordinaria	L.	10.000.000 ✓	10.000.000
Riserva inesigibilità crediti	L.	500.000.000 ✓	500.000.000
Riserve tassate	L.	1.871.747.476	1.871.747.476
Fondo per investimenti nel Mezzogiorno	L.	3.500.000.000	3.500.000.000
	L.	<u>87.143.393.209</u>	<u>87.010.362.761</u>

Posta correttiva, corrispondente alle spese incrementative su impianti, macchinari ed attrezzature recuperate fiscalmente in sede di concordato (in data 16.12.1971) relativo all'esercizio 1966

L.	170.000.000 ✓	170.000.000 ✓
----	---------------	---------------

Posta correttiva, corrispondente alle spese incrementative su impianti, macchinari ed attrezzature recuperate fiscalmente in sede di concordato (in data 20.12.1972) relativo agli esercizi 1967/1968/1969

L.	508.731.907	508.731.907 ✓
----	-------------	---------------

Posta correttiva, corrispondente alle spese incrementative su impianti, macchinari ed attrezzature recuperate fiscalmente in sede di concordato (in data 11.7.1973) relativo all'esercizio 1970

L.	250.000.000	—
----	-------------	---

Riserva tassata ai sensi della legge 823 del 19.12.1973

L.	3.650.000.000 ✓	—
L.	<u>4.578.731.907</u> ✓	<u>678.731.907</u>

**Fondo ammortamenti**

Fabbricati	L.	16.813.875.122	14.895.723.684
Impianti, macchinari, attrezzature	L.	144.972.550.212	130.385.380.776
Mobilio arredamento	L.	2.316.093.728	2.135.796.408
Macchine d'ufficio	L.	346.846.219	299.249.479

Spese incrementative su impianti, macchinari ed attrezzature recuperate fiscalmente in sede di concordato (in data 16.12.1971) relativo all'esercizio 1966

L.	106.250.000	63.750.000
----	-------------	------------

Spese incrementative su impianti, macchinari ed attrezzature recuperate fiscalmente in sede di concordato (in data 20.12.1972) relativo agli esercizi 1967/1968/1969

L.	190.774.456	63.591.480
----	-------------	------------

Spese incrementative su impianti, macchinari ed attrezzature recuperate fiscalmente in sede di concordato (in data 11.7.1973) relativo all'esercizio 1970

L.	31.250.000	—
L.	<u>164.777.639.737</u> ✓	<u>147.843.491.827</u>

(segue)



**ATTIVO**

		<u>31.12.1973</u>	<u>31.12.1972</u>
<b>Crediti ed attività varie</b>			
Clienti	L.	30.164.100.399 ✓	22.151.073.011
Società collegate	L.	66.946.883.909 —	32.953.036.449
Fornitori per anticipi:			
— impianti, macchinari, attrezzat.	L.	—	
— materiali diversi	L.	214.535.989	150.622.624
Debitori diversi	L.	13.865.484.249 ✓	8.175.081.564
Ratei e risconti attivi	L.	752.318.369 ✓	306.409.960
	L.	<u>111.943.322.915</u>	<u>63.736.223.608</u>
Perdita dell'esercizio	L.	<u>938.578.091</u>	<u>—</u>
<b>Totale attivo</b>	L.	<u>604.184.047.126</u>	<u>505.185.389.832</u>
<b>Conti d'ordine</b>			
Cauzione amministratori	L.	2.600.000	3.000.000
Valori di terzi in deposito	L.	43.730.000	38.890.000
Fidejussioni ricevute da terzi	L.	1.759.670.001	2.166.675.203
Effetti e ricevute di terzi scontati e all'incasso	L.	259.720.371	100.042.750
Debitori per fidejussioni e avalli	L.	125.834.127.828	107.609.403.876
Ipotecche concesse a garanzia mutui	L.	72.392.372.000	72.392.372.000
	L.	<u>200.292.220.200</u>	<u>182.310.383.829</u>
<b>Totale generale</b>	L.	<u>804.476.267.326</u>	<u>687.495.773.661</u>

**Il Collegio Sindacale**

Rag. Vito Majolino - Presidente  
Dott. Mario Baccani  
Comm. Dott. Rag. Angiolo Merlini  
Prof. Dott. Raffaele Picella  
Gr. Uff. Rag. Argentino Ricca



**PASSIVO**

		<u>31.12.1973</u>	<u>31.12.1972</u>
<b>Fondo indennità licenziamento personale</b>	L.	<u>42.423.009.685</u>	<u>32.979.162.627</u>
<b>Debiti finanziari</b>			
Mutui assistiti da garanzie ipotecarie	L.	20.864.886.674	25.474.727.856
Debiti a lunga scadenza	L.	51.922.746.787	27.000.000.000
Debiti a media e breve scadenza	L.	112.933.794.535	95.575.227.717
	L.	<u>185.721.427.996</u>	<u>148.049.955.573</u>
<b>Debiti e passività varie</b>			
Fornitori	L.	79.647.877.739	62.829.547.819
Società collegate	L.	19.815.276.403	5.263.373.926
Clienti per anticipi	L.	5.330.392.255	6.018.909.859
Creditori diversi	L.	13.605.278.066	10.345.031.443
Ratei e risconti passivi	L.	1.133.878.619	1.226.621.992
	L.	<u>119.532.703.082</u>	<u>85.683.485.039</u>
<b>Utile</b>			
Esercizi precedenti	L.	7.141.510	279.591.121
Utile dell'esercizio	L.	—	2.660.608.977
	L.	<u>7.141.510</u>	<u>2.940.200.098</u>
<b>Totale passivo</b>	L.	<u>604.184.047.126</u>	<u>505.185.389.832</u>
 <b>Conti d'ordine</b>			
Amministratori per cauzioni	L.	2.600.000	3.000.000
Terzi per valori in deposito	L.	43.730.000	38.890.000
Creditori per garanzie prestateci	L.	1.759.670.001	2.166.675.203
Creditori per effetti e ricevute in circolazione	L.	259.720.371	100.042.750
Fidejussioni e avalli prestati	L.	125.834.127.828	107.609.403.876
Ipotecche concesse a garanzia mutui	L.	72.392.372.000	72.392.372.000
	L.	<u>200.292.220.200</u>	<u>182.310.383.829</u>
<b>Totale generale</b>	L.	<u>804.476.267.326</u>	<u>687.495.773.661</u>

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**  
Ermanno Guani



---

## CONTO PERDITE E PROFITTI

### Ricavi

- Fatturato
- Premi, sconti e provvigioni

### Costi industriali

- Salari, stipendi ed oneri relativi
- Materiali e costi diversi

### Utile lordo industriale

### Spese generali

- Salari, stipendi ed oneri relativi  
(personale Sede e Filiali)
- Pubblicità, propaganda ed attività sportiva
- Spese generali diverse
- Oneri tributari

### Oneri finanziari

### Ammortamenti

- Ammortamento ordinario
- Ammortamento anticipato

**Perdita (—) Utile (+) dell'esercizio**

---



## Esercizio 1973

L. 434.789.607.883  
 L. — 5.280.969.542

L. 429.508.638.341

L. 101.660.220.263  
 L. 277.384.815.082

L. — 379.045.035.345  
 L. + 50.463.602.996

L. 14.122.182.665  
 L. 3.109.765.759  
 L. 4.073.646.600  
 L. 1.740.548.508

L. — 23.046.143.532  
 L. — 9.585.491.996  
 L. + 17.831.967.468

L. — 18.770.545.559  
 L. —  
 L. — 938.578.091

## Esercizio 1972

L. 281.708.299.972  
 L. — 5.253.516.150

L. 276.454.783.822

L. 78.721.525.177  
 L. 151.025.297.742

L. — 229.746.822.919  
 L. + 46.707.960.903

L. 11.686.040.752  
 L. 3.661.781.889  
 L. 3.417.632.736  
 L. 586.571.496

L. — 19.352.026.873  
 L. — 5.489.855.908  
 L. + 21.866.078.122

L. — 18.365.469.145  
 L. — 840.000.000  
 L. + 2.660.608.977

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**  
 Ermanno Guani

**Il Collegio Sindacale**  
 Rag. Vito Majolino - Presidente  
 Dott. Mario Baccani  
 Comm. Dott. Rag. Angiolo Merlini  
 Prof. Dott. Raffaele Picella  
 Gr. Uff. Rag. Argentino Ricca



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1973

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi presenta per l'esame e l'approvazione il bilancio della Società al 31.12.1973 che si riassume nelle cifre seguenti:

ATTIVO	L. 603.245.469.035
CAPITALE, RISERVE, FONDI VARI, PASSIVITÀ E UTILI PRECEDENTI	L. 604.184.047.126
PERDITA DELL'ESERCIZIO 1973	L. 938.578.091
I conti d'ordine pareggiano in	L. 200.292.220.200
Dal conto perdite e profitti risultano:	
RICAVI	L. 434.789.607.883
COSTI, SPESE GENERALI, ONERI FINANZIARI E AMMORTAMENTI	L. 435.728.185.974
PERDITA DELL'ESERCIZIO 1973	L. 938.578.091

Quanto esposto nel bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili da noi periodicamente controllate e regolarmente tenute secondo buon metodo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, Vi ha illustrato ampiamente l'andamento della gestione, le cause del risultato deficitario dell'esercizio e le variazioni intervenute nelle varie voci dello stato patrimoniale e del conto perdite e profitti, il che ci esime dall'intervenire su tali argomenti.

Le valutazioni sono state fatte a norma di legge.

Nel patrimonio immobilizzato è stata fatta una rivalutazione di L. 3.650.000.000 che trova riscontro in una corrispondente appostazione di « riserva tassata » in relazione a quanto previsto dall'Art. 4 della legge 19.12.1973 n. 823; i fabbricati in corso di costruzione sono stati valutati in relazione agli stati di avanzamento mentre gli impianti e macchinari in corso di costruzione sono stati indicati nelle somme anticipate ai fornitori e nei costi già sostenuti.



---

Le partecipazioni sono indicate al costo, tenuto conto dei bilanci già approvati entro il 31.12.1973, salvo la partecipazione alla Società Autostrada Milano-Torino valutata al prezzo di borsa al 31.12.1973.

Le merci, materiale e lavori sono stati valutati al minore fra il prezzo di acquisto e quello di mercato. I titoli a reddito fisso sono stati valutati in base alla media delle quotazioni dell'ultimo trimestre del 1973, inferiore al prezzo di acquisto.

Ratei e risconti sono stati con noi concordati in base alla competenza.

Il fondo indennità licenziamento personale è stato integrato di quanto necessario a coprire quanto maturato a tutto il 31.12.1973.

È stato definito, agli effetti delle imposte dirette, il bilancio dell'esercizio 1970; a seguito di tale definizione sono state iscritte all'attivo spese incrementative su impianti, macchinari e attrezzature per L. 250.000.000 con contropartita « posta correttiva » al passivo.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati in base alle misure seguenti, dimezzate per i cespiti entrati in funzione nel corso dell'anno: fabbricati 3,50 % - impianti generali e specifici non automatici, macchinario non automatico e interessi intercalari 10 % - mobili, arredi, macchine d'ufficio 12 % - forni 12,50 % - impianti automatici, celle elettrolitiche, macchinario automatico 17,50 % - macchine d'ufficio elettromeccaniche 18 % - mezzi di trasporto e avviamento Arese 20 % - macchinario attrezzatura, attrezzatura varia, minuta, specifica 25 %. L'ammortamento dell'attrezzatura stampi è stata calcolata su una media del 4,79 % tenendo conto del fatto che non sono stati ammortizzati i cespiti che nel 1973 non sono entrati in funzione e non hanno quindi avuto deperimento per uso o obsolescenza e che molti cespiti sono già stati interamente ammortizzati.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo la perdita di L. 938.578.091, previo assorbimento del residuo utile esercizi precedenti di L. 7.141.510.

## **Il Collegio Sindacale**

Rag. Vito Majolino - Presidente

Dott. Mario Baccani

Comm. Dott. Rag. Angiolo Merlini

Prof. Dott. Raffaele Picella

Gr. Uff. Rag. Argentino Ricca

---







## PARTECIPAZIONI DI MAGGIORANZA AL 31-12-1973

### ALFA ROMEO S.p.A.:

ALFA ROMEO ALFASUD S.p.A.  
 Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli  
 ALFA ROMEO INTERNATIONAL S.A.  
 ALFA ROMEO VERTRIEBSGESELLSCHAFT m.b.H.  
 AUTODELTA S.p.A.  
 CO.FI. - Commerciale Finanziaria S.p.A.  
 S.I.C.A. S.r.l. - Studi Impianti Consulenze Automotoristiche  
 SPICA S.p.A.

Napoli  
 Ville de Luxembourg (Lussemburgo)  
 Frankfurt/Main (Germania)  
 Settimo Milanese  
 Milano  
 Milano  
 Livorno

### ALFA ROMEO INTERNATIONAL S.A.:

ALFA ROMEO (AUSTRALIA) PTY. LTD.  
 ALFA ROMEO SALES PROMOTION PTY. LTD.  
 ALFA ROMEO BENELUX S.A.  
 ALFA ROMEO (CANADA) LTD.  
 ALFA ROMEO ESPAÑOLA S.A.  
 ALFA ROMEO GESELLSCHAFT m.b.H.  
 ALFA ROMEO (GREAT BRITAIN) LTD.  
 ALFA ROMEO INC.  
 ALFA ROMEO NEDERLAND N.V.  
 ALFA ROMEO SOUTH AFRICA (PTY.) LTD.  
 ALFA ROMEO SVENSKA A.B.  
 ALFA ROMEO SVIZZERA S.A.  
 FABRICA NACIONAL DE MOTORES S.A.  
 SOCIETE FRANÇAISE ALFA ROMEO (SOFAR) S.A.

Artarmon (Sidney) (Australia)  
 Artarmon (Sidney) (Australia)  
 Bruxelles (Belgio)  
 Toronto (Canada)  
 Madrid (Spagna)  
 Wien (Austria)  
 London (Gran Bretagna)  
 Englewood Cliffs (N.J.) (U.S.A.)  
 Amsterdam (Olanda)  
 Johannesburg (Sud Africa)  
 Stockholm (Svezia)  
 Agno - Lugano (Svizzera)  
 Rio de Janeiro (Brasile)  
 Paris (Francia)



## ALFA ROMEO S.p.A.

Capitale Sociale L. 70.000.000.000

### **Sede Legale - Uffici Tecnici e del Personale:**

Via Gattamelata, 45 - 20149 Milano (Italia)

Telefono 3977

Telex 36101 ALFAUTMI

Telegrafo ALFAROMEIO - Milano

Casella Postale 1821 - 20100 Milano

### **Direzione Generale - Uffici Commerciali e Amministrativi:**

20020 Arese (Milano)

Telefono 93391

Telex 31494 ALFAUTMI

Telegrafo ALFAROMEIO - Arese

Casella Postale 1821 - 20100 Milano

### **Stabilimenti: Milano**

Arese (Milano)

Pomigliano d'Arco (Napoli)

## ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

### FILIALI IN ITALIA

**FILIALE DI ANCONA** - S.S. 16 Adriatica km. 304 - Piani della Baraccola - 60100 Ancona - Tel. 593.211 (5 linee) - Telex ALFAUTAN 66119

**FILIALE DI BARI** - Via Napoli, 353 - 70123 Bari - Tel. 441.433 (2 linee) - 441.630 (2 linee) - Telex ALFAUTBA 81185

**FILIALE DI BOLOGNA** - Via del Lavoro, 47 - 40033 Casalecchio di Reno - Tel. 573.007 (7 linee) - Telex ALFAUTBO 51373

**FILIALE DI CATANIA** - Viale Ulisse, 14 - 95126 Catania - Telefono 268.403 (5 linee) - Telex ALFAUTCT 97109

**FILIALE DI CATANIA - Ufficio Regionale di Palermo** - Viale della Reg. Siciliana, 7001 - 90145 Palermo - Tel. 463.914-463.921

**FILIALE DI COSENZA** - S.S. 19 Bivio Rende (Commenda) - 87030 Cosenza - Tel. 39.151 (3 linee) - Telex ALFAUTCS 80014

**FILIALE DI FIRENZE** - Via Pratese, 101 - 50145 Firenze - Tel. 370.641 (4 linee) - Telex ALFAUTFI 57306

**FILIALE DI GENOVA** - Via Merano, 20 - 16154 Sestri P. - Tel. 420.841 (5 linee) - Telex ALFAUTGE 27598

**FILIALE DI GENOVA - Ufficio Regionale di Cagliari** - Viale Diaz, 29 - 09100 Cagliari - Tel. 666.965-659.366

**FILIALE DI MILANO** - Via Grosotto, 7 - 20149 Milano - Telefono 36.95 (15 linee) - Telex ALFAUTMI 36101 PER ALFAMI

**FILIALE DI NAPOLI** - Via delle Repubbliche Marinare, 124, 126, 128 - 80147 Napoli - Tel. 221.560 (7 linee) - Telex ALFAUTNA 71177

**FILIALE DI PADOVA** - Via Venezia, 59 - 35100 Padova - Telefono 42.166 (4 linee) - 655.600 (3 linee) - Telex ALFAUTPD 41270

**FILIALE DI PADOVA - Ufficio Regionale di Trieste** - Piazza Duca degli Abruzzi, 5 - 34132 Trieste - Tel. 68.484 (2 linee) - 30.205

**FILIALE DI PESCARA** - S.S. Adriatica 334/336/338 - 65016 Montesilvano (Pescara) - Tel. 839.141 (3 linee) - Telex ALFAUTPE 60024

**FILIALE DI ROMA** - Via Ostiense, 236 - 00144 Roma - Telefono 558.48.41 (3 linee) - 557.89.41 (4 linee) - 558.08.09 - 557.77.50 - Telex ALFAUTRM 62043

**FILIALE DI TORINO** - Via Botticelli, 83, 85, 87 - 10154 Torino - Tel. 264.545 (5 linee) - 202.222 (4 linee) - Telex ALFAUTTO 21145

## CONSOCIATE ESTERE

### *BELGIO E LUSSEMBURGO*

#### **ALFA ROMEO BENELUX S.A.**

Capitale Sociale FB. 80.000.000

Sede Sociale: 65, Chaussée de Zellik - BRUXELLES 1080

Indirizzo Postale: 1434, Chaussée de Gand - BRUXELLES 1080

Telefono 650.064

Telegrafo ALFAUTO - Bruxelles

Telex 23970 ARBE BRUXELLES B

### *OLANDA*

#### **ALFA ROMEO NEDERLAND B.V.**

Capitale Sociale FO. 50.000

Sede Legale: AMSTERDAM - Postbus 8525

Telefono 821.551

Telex 13430 ARNE ASD

### *FRANCIA*

#### **SOCIÉTÉ FRANÇAISE ALFA ROMEO (SOFAR) S.A.**

Capitale Sociale FF. 12.000.000

Sede Sociale: 6, Avenue de Messine - PARIS 8ème

Telefono 522.89.34 - 522.40.71

Telegrafo ALFAROMEIO - Paris

Telex 28425 ALFAROM PARIS

#### **Centro tecnico e di distribuzione:**

S.O.F.A.R. - « Centre technique et de distribution »

Carrefour de l'Aviation - AMBÉRIEU EN BUGÉY (AIN)

Telefono 399

Telex 34611 ALFAROM AMBURG

#### **Concessionarie dirette:**

##### **SOCIÉTÉ ALFA PROVENCE**

241 Avenue du Prado

13008 Marseille - Tel. 774.156

##### **ETABLISSEMENT DUPLEIX**

Rue Dupleix 6

Paris 15ème - Tel. 566.09.09

### *AUSTRIA*

#### **ALFA ROMEO G.m.b.H.**

Capitale Sociale SA. 2.000.000

Sede Sociale: 1100 WIEN - Rotenhofgasse 60-62

Telefono 649.106 - 649.109

Telegrafo ALFAROMEIO - Vienna

Telex 12049 ALFAWN A



---

## GERMANIA

### ALFA ROMEO VERTRIEBSGESELLSCHAFT m.b.H.

Capitale Sociale DM. 8.000.000  
Sede Sociale: Lärchenstrasse 110  
623 FRANKFURT A/MAIN - Griesheim  
Telefono 39.031  
Telegrafo ALFAUTO - Frankfurt a/M  
Telex 413055 ALFAF D

### Centri Assistenza e ricambi

#### Monaco:

ALFA ROMEO VERTRIEBSGESELLSCHAFT m.b.H.  
Kundendienststelle München - Ingolstädter Strasse 77  
Euro-Industriepark Block-A5 - 8000 MÜNCHEN 45  
Telefono 316.263 - 316.975  
Telex 5215419 ALFM D

#### Brema:

ALFA ROMEO VERTRIEBSGESELLSCHAFT m.b.H.  
Kundendienststelle Brema - An der Grenzappel 29  
Postfach 110224  
Telefono 450.276  
Telex 245682 ALFAB D

## GRAN BRETAGNA

### ALFA ROMEO (GREAT BRITAIN) LTD.

Capitale Sociale Lst. 200.000  
Sede Sociale: Edgware Road - LONDON N.W.2 6 LX  
Telefono 01.450.86.41  
Telegrafo BRITALFA - London  
Telex 261538 BRITALFA LONDON

## SVIZZERA

### ALFA ROMEO (SVIZZERA) S.A.

Capitale Sociale Fr. Sv. 300.000  
Sede Sociale: 6982 AGNO-TI  
Telefono 591.212  
Telegrafo ALFAUTO - Lugano  
Telex 79380 ALFAA CH

## SVEZIA

### ALFA ROMEO SVENSKA AB

Capitale Sociale Kr. Sv. 400.000  
Sede Sociale: Förmansvägen 2  
117 43 STOCKHOLM  
Telefono 180.000  
Telegrafo ALFAROMEA - Stockholm  
Telex 17506 ALFAUTO S

## SPAGNA

### ALFA ROMEO ESPAÑOLA S.A.

Capitale Sociale Pts. 200.000  
Sede Sociale: Calle Nuñez de Balboa, 46 - MADRID  
Telefono 225.72.52 - 276.17.60  
Telegrafo ALFAUTO - Madrid  
Telex 23500 FMECC-E

## AUSTRALIA

### ALFA ROMEO (AUSTRALIA) PTY LTD.

Capitale Sociale \$ Aus. 100.000  
Sede Sociale: MELBOURNE  
Direzione ed Uffici: Corner Dickson Avenue and Reserve Road  
ARTARMON (Sydney) N.S.W. 2064 - P.O. Box R 319  
Telefono 439.39.99  
Telegrafo ALFAROMEA - SYDNEY  
Telex ALFAR AA 22866

## CANADA

### ALFA ROMEO (CANADA) LTD.

Capitale Sociale \$ Can. 200.000  
Sede Sociale: 26 Greensboro Drive  
P.O. Box 487 - Rexdale - TORONTO - ONTARIO  
Telefono 247 - 8605/6  
Telegrafo ALFAROMEA - Toronto  
Telex 06-965561 ALFAROMEA TOR.

## U.S.A.

### ALFA ROMEO INC.

Capitale Sociale \$ 1.100.000  
Sede Sociale: NEW YORK, N.Y.  
Direz. e Uff.: 250 Sylvan Avenue - ENGLEWOOD CLIFFS  
New Jersey 07632  
Telefono (201) 871-1234  
Telegrafo ALFAUTO - Newark  
Telex 135413 ALFA ROMEO EGW

### Filiale:

WESTERN DIVISION  
215 Douglas Street South  
EL SEGUNDO (LOS ANGELES) - CALIFORNIA 90245  
Telefono 213-7724414  
Telex 0673248 ALFAROMEA ELSD

## SUD AFRICA

### ALFA ROMEO SOUTH AFRICA (PTY) LTD.

Capitale Sociale Rands 200.000  
Sede Sociale: 750 Pretoria Main Road  
P.O. Box 78438 - JH - TVL. Sandton  
Telefono 408.171  
Telegrafo ALFAROMEA - Johannesburg  
Telex 434913

## DELEGAZIONI:

### SINGAPORE

### ALFA ROMEO FAR EAST REPRESENTATIVE OFFICE

Room 305, Central Building  
1/2 Magazine Road  
Singapore 1 (Republic of Singapore)  
Telefono 917.084  
Telegrafo ALFADEL  
Telex COMIT RS 21512

---

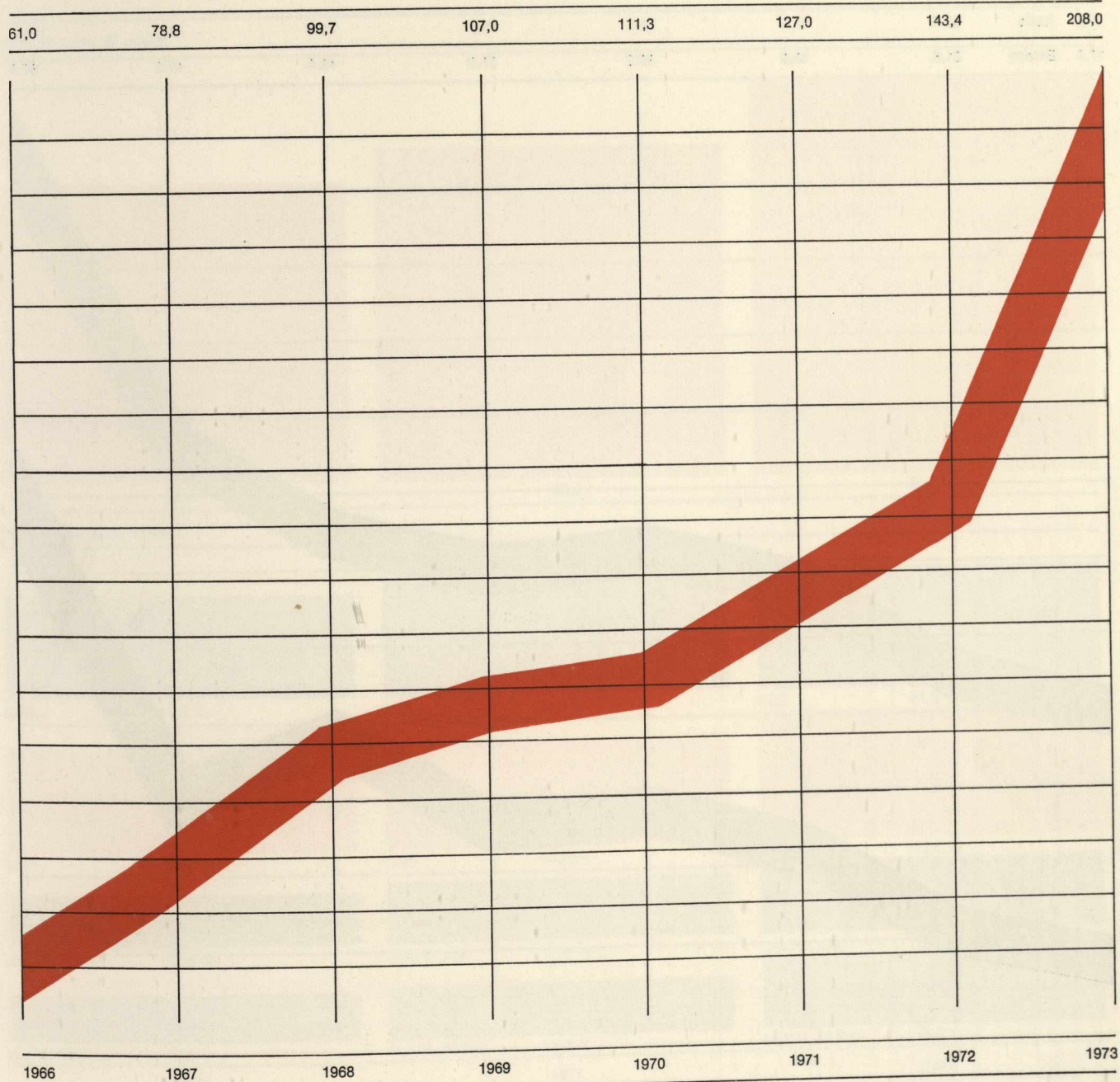






## PRODUZIONE AUTOVEICOLI ALFA ROMEO

migliaia di unità



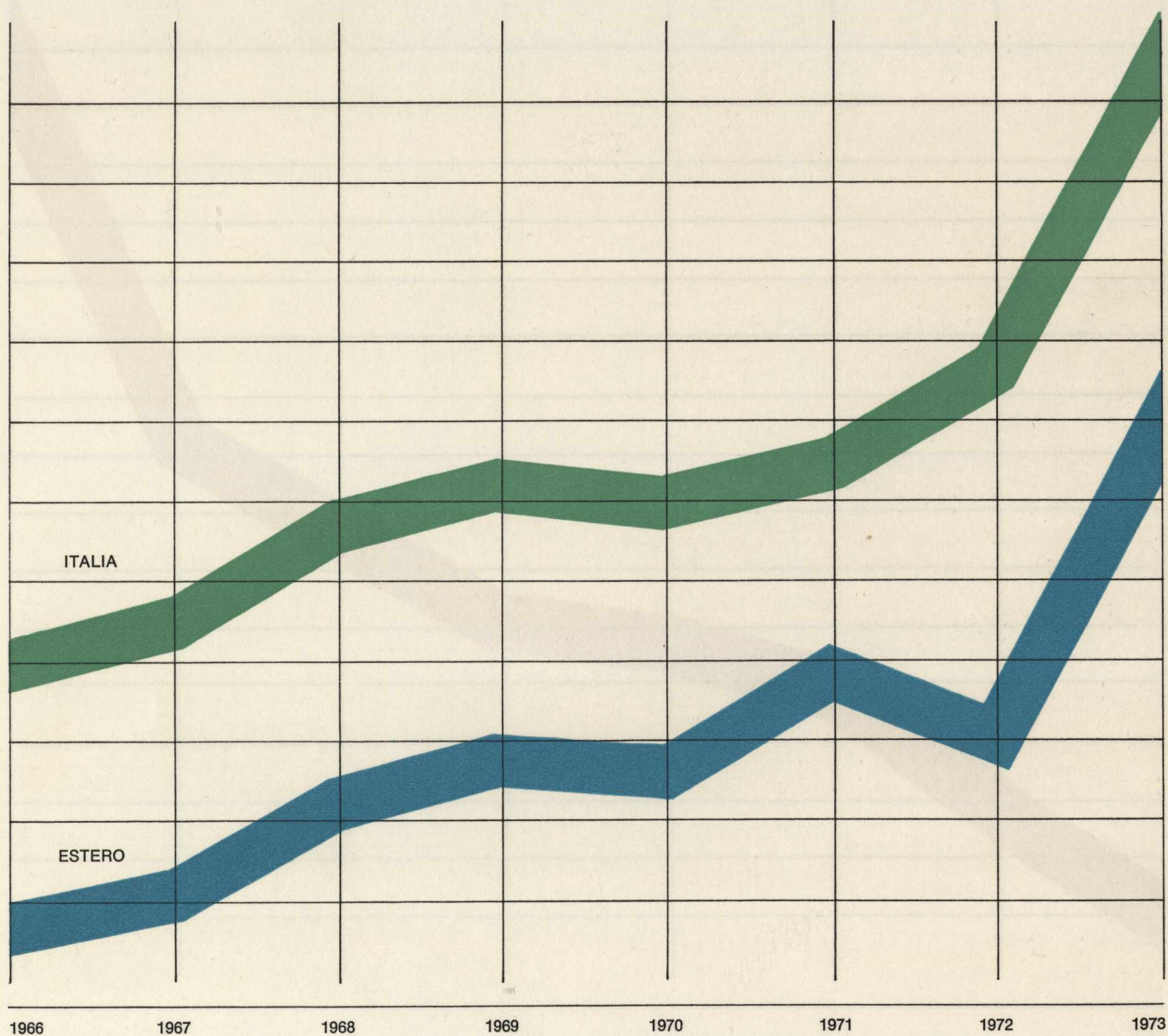
Dal 1972 compresa Alfasud



## VENDITA AUTOVEICOLI ALFA ROMEO

migliaia di unità

49,9	Italia	55,0	67,5	72,6	70,5	75,0	87,0	125,7
17,3	Esteri	21,6	33,6	38,2	37,0	48,8	41,5	80,0

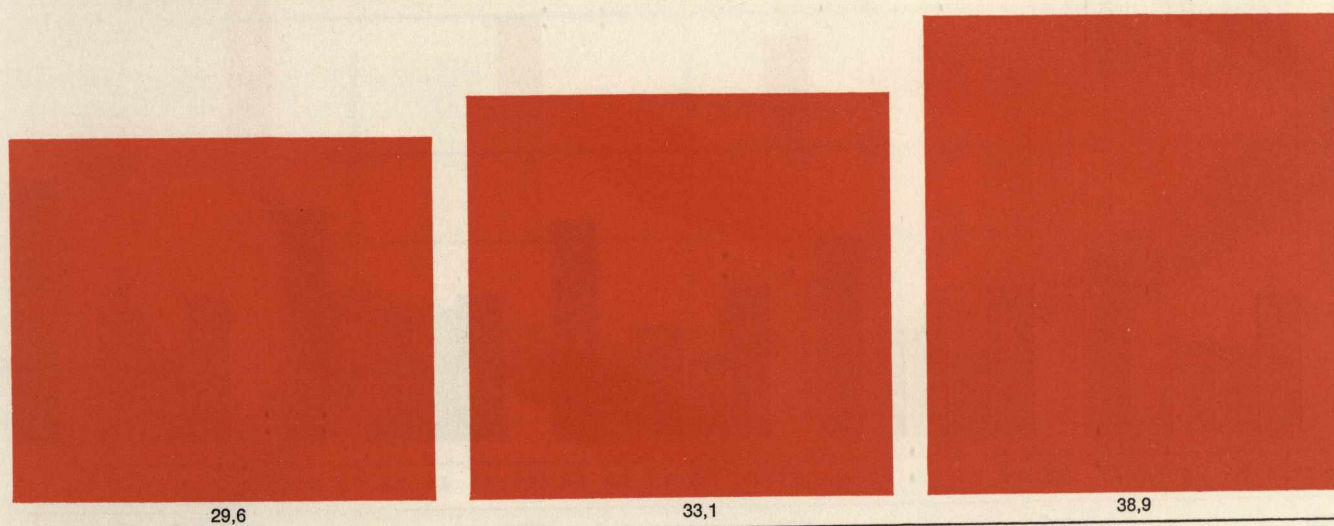


Dal 1972 compresa Alfasud

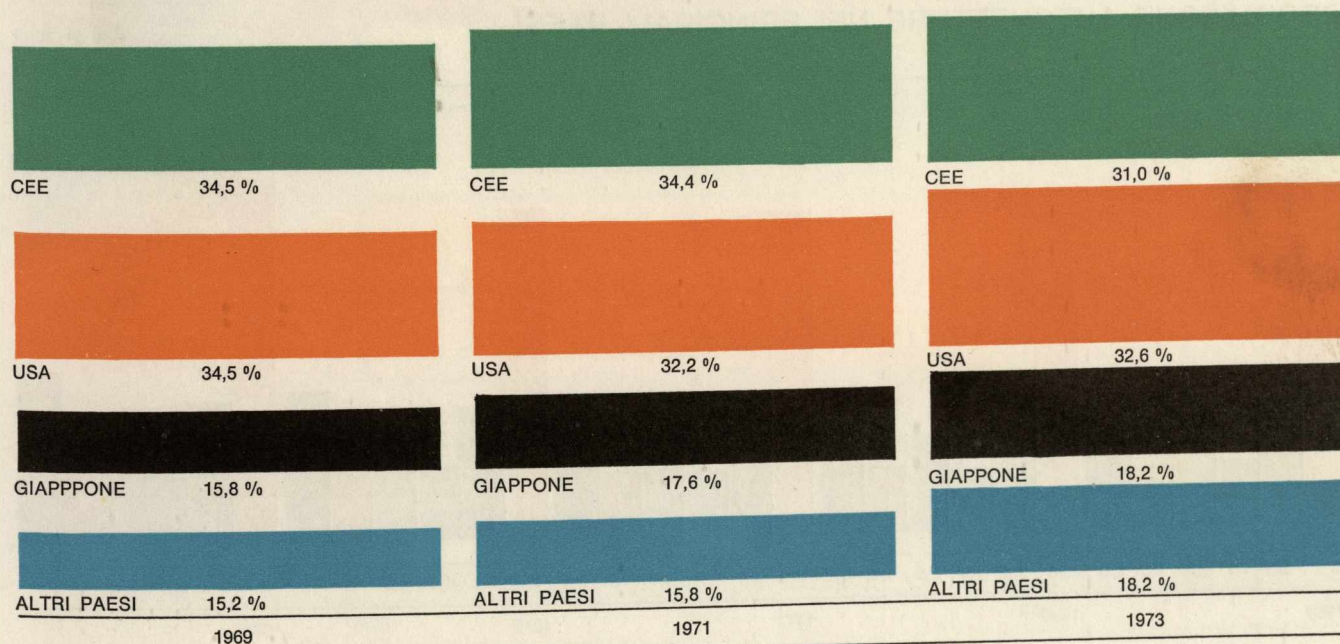


## PRODUZIONE MONDIALE AUTOVEICOLI

totale (milioni di unità)



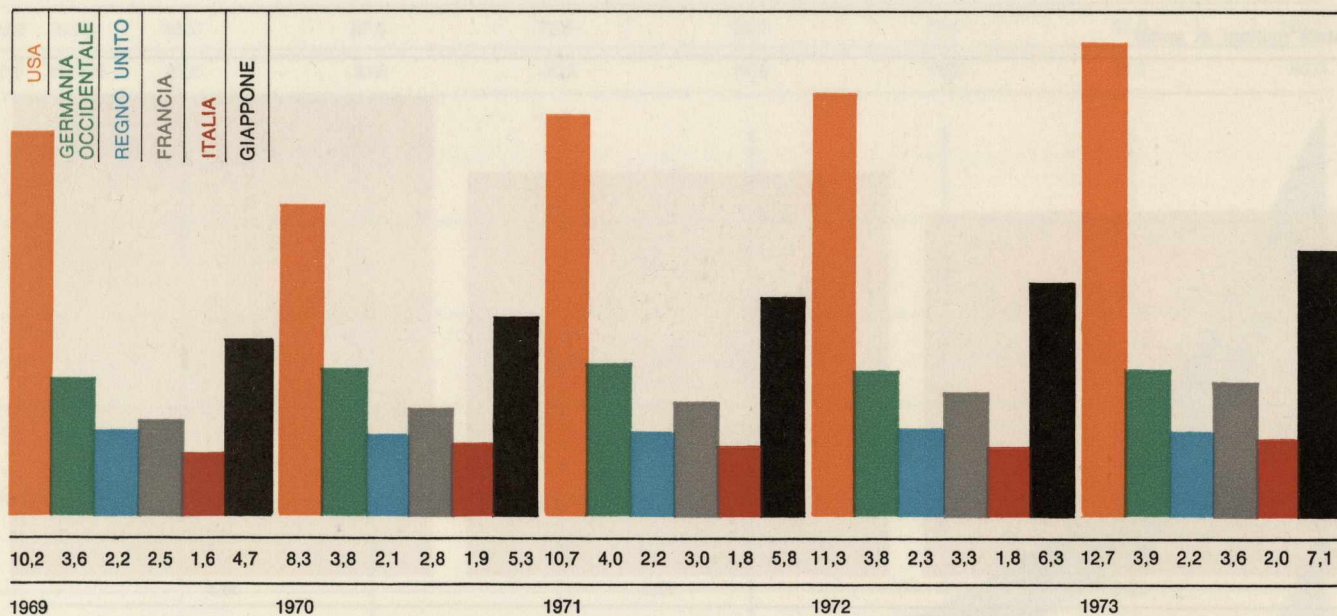
ripartizione percentuale





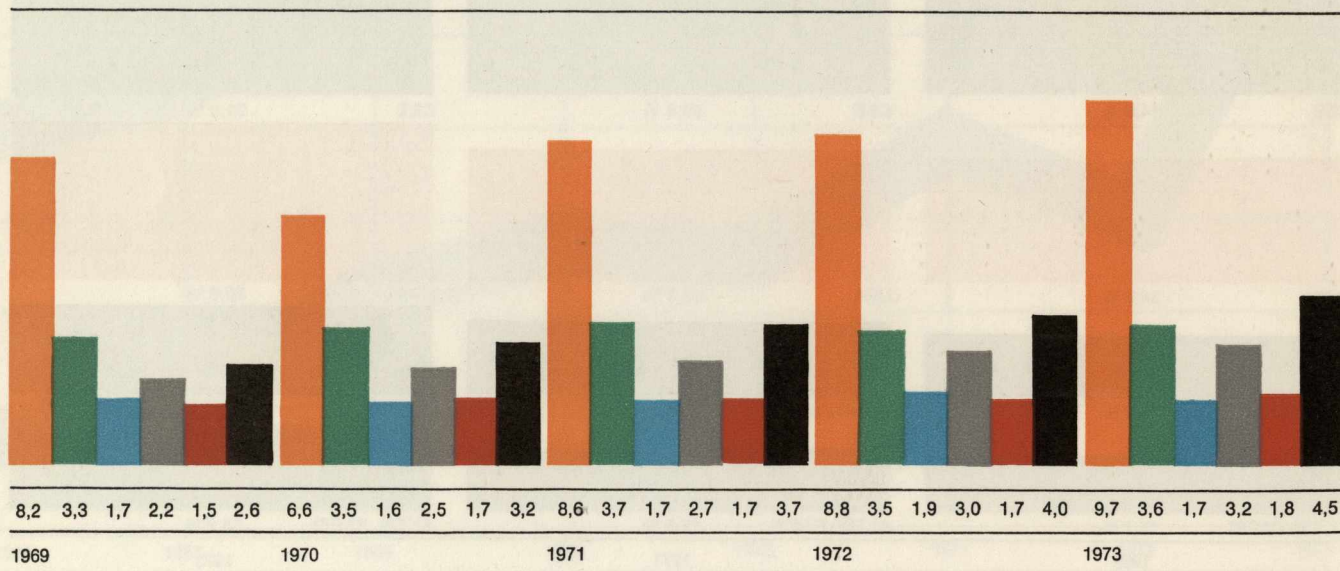
# PRODUZIONE AUTOVEICOLI NEI PRINCIPALI PAESI

milioni di unità



# PRODUZIONE AUTOVETTURE NEI PRINCIPALI PAESI

milioni di unità





## PRODUZIONE ITALIANA TOTALE AUTOVEICOLI E SOLE AUTOVETTURE

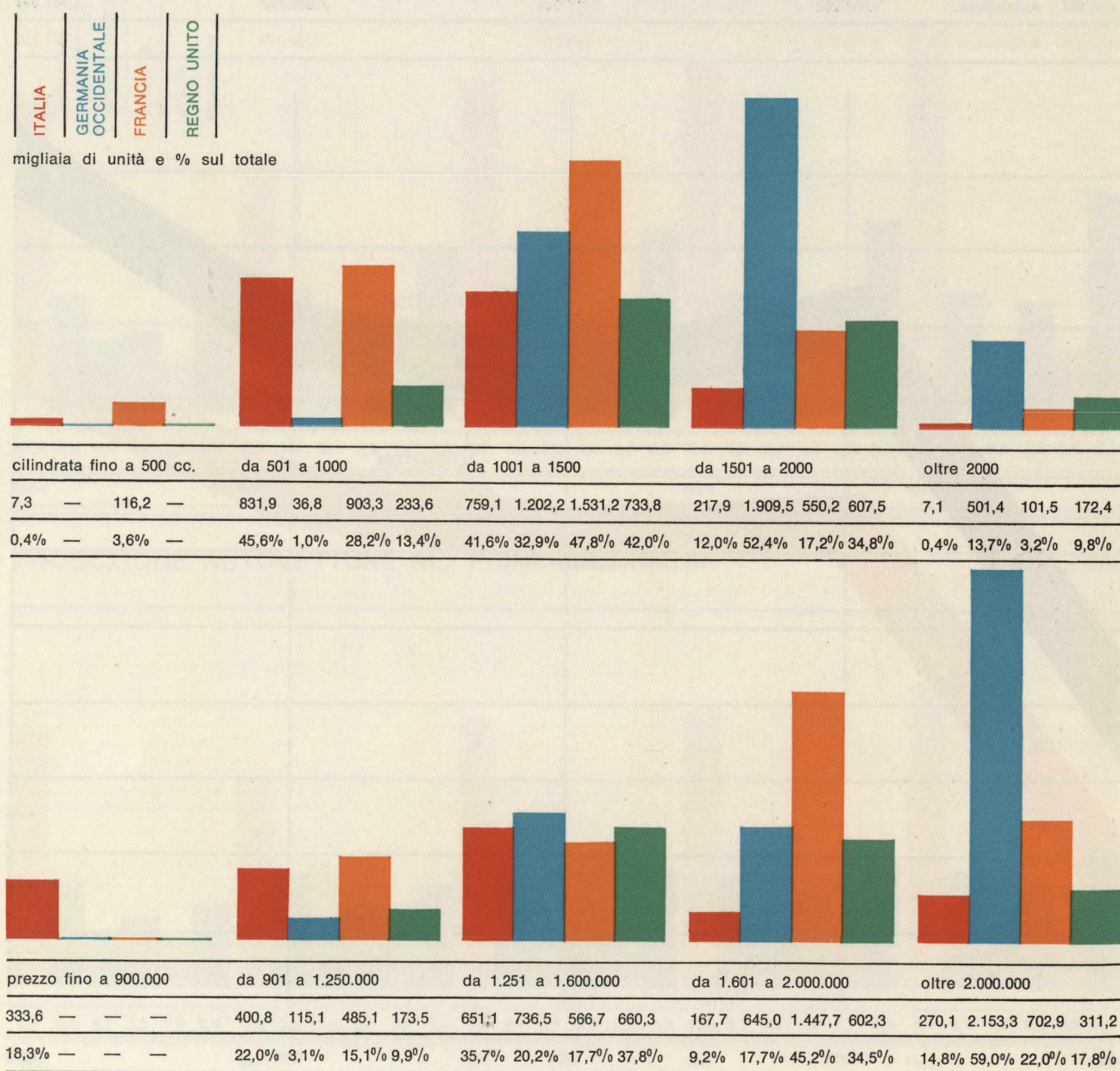
1.595.951	Autoveicoli	1.854.252	1.817.019	1.839.793	1.957.994
1.477.366	Autovetture	1.719.715	1.701.064	1.732.379	1.823.333





# PRODUZIONE AUTOVETTURE NEI PRINCIPALI PAESI DELLA CEE PER CLASSI DI CILINDRATA E CATEGORIE DI PREZZO SUL MERCATO D'ORIGINE

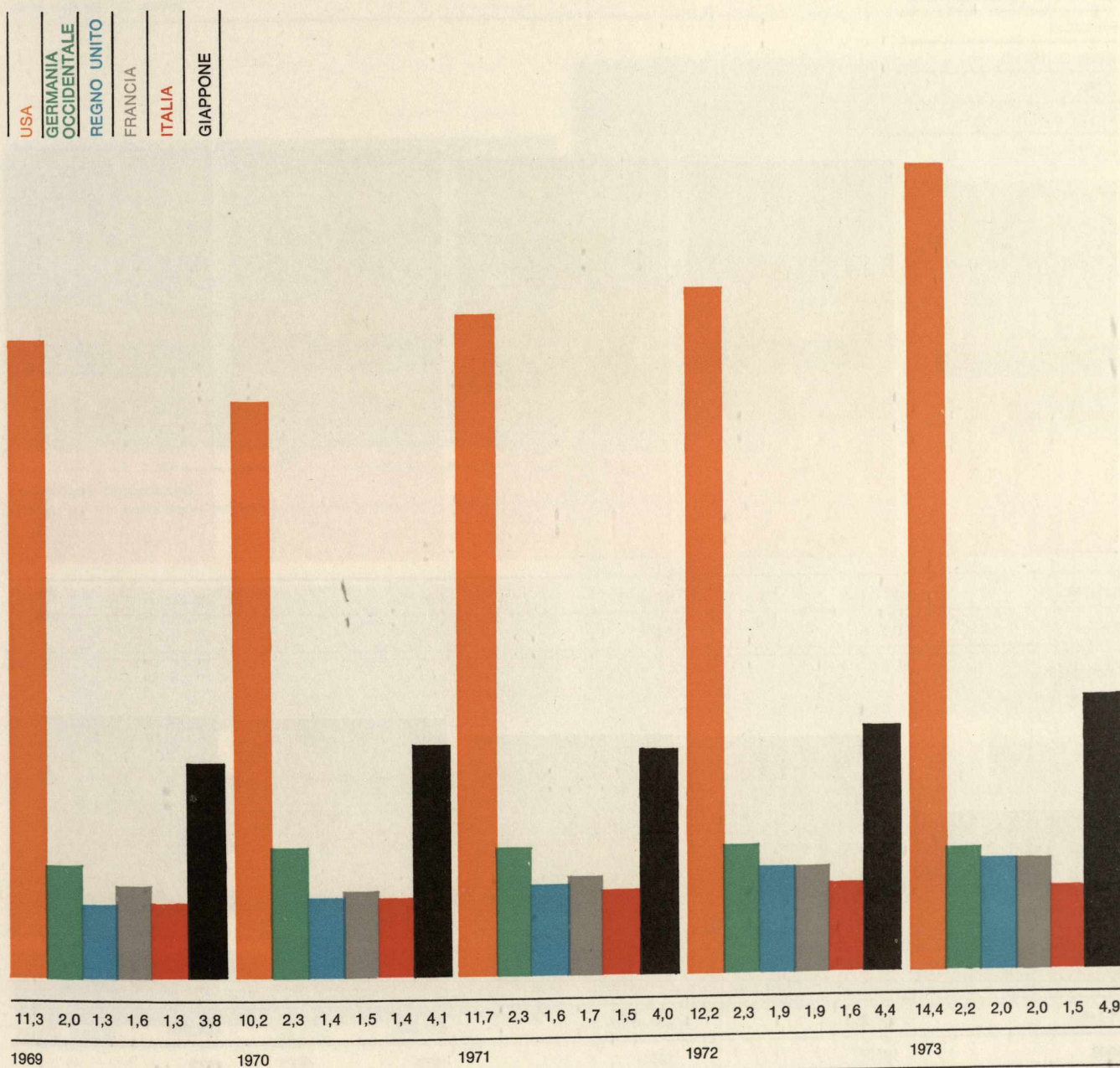
1973





## IMMATRICOLAZIONE DI AUTOVEICOLI IN ALCUNI PAESI

milioni di unità





## ESPORTAZIONE ED IMPORTAZIONE ITALIANA AUTOVEICOLI

GERMANIA OCCIDENTALE

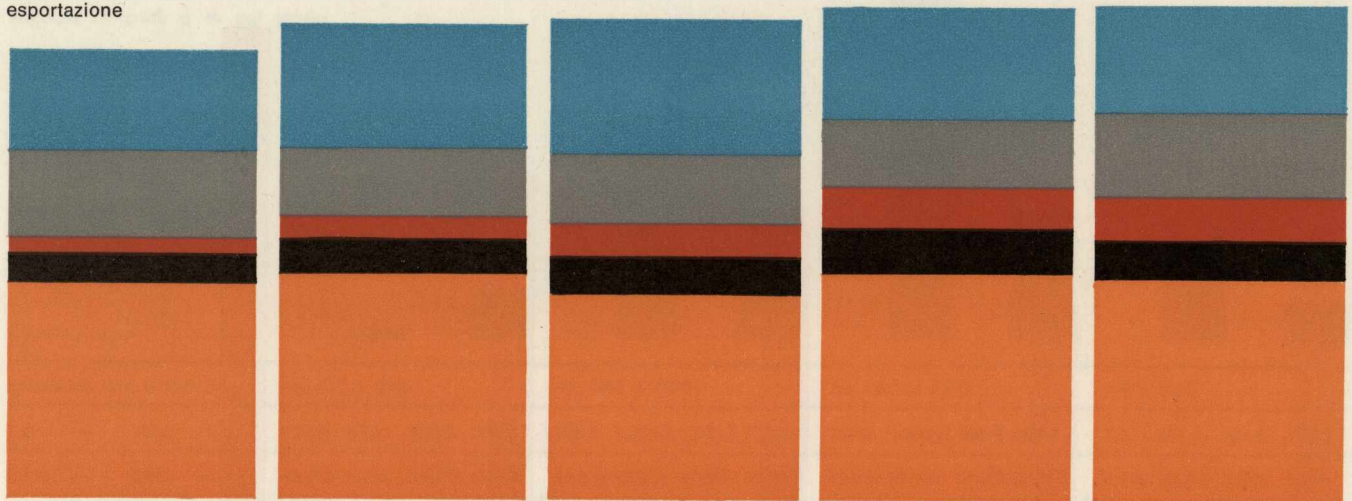
FRANCIA

REGNO UNITO

USA

ALTRI PAESI

esportazione



630.076

671.032

680.516

699.754

705.348

1969

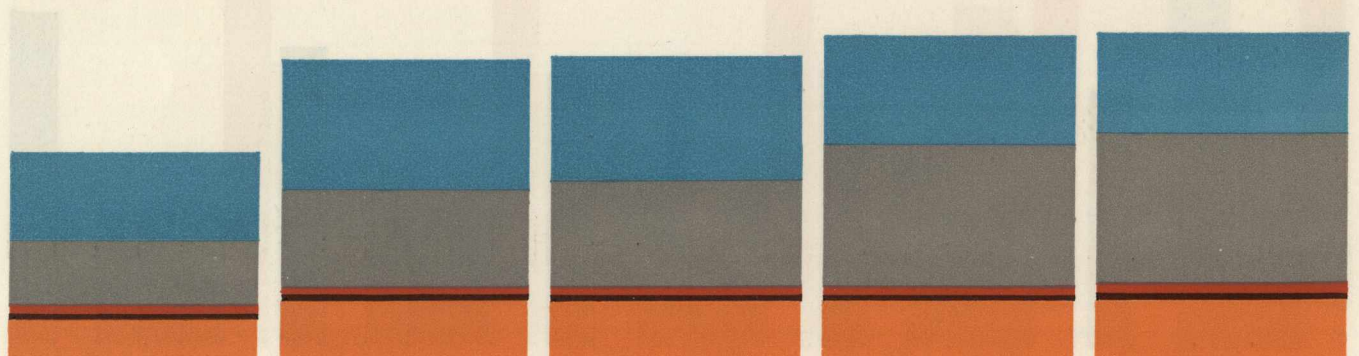
1970

1971

1972

1973

importazione



269.652

404.752

410.812

444.333

444.518

1969

1970

1971

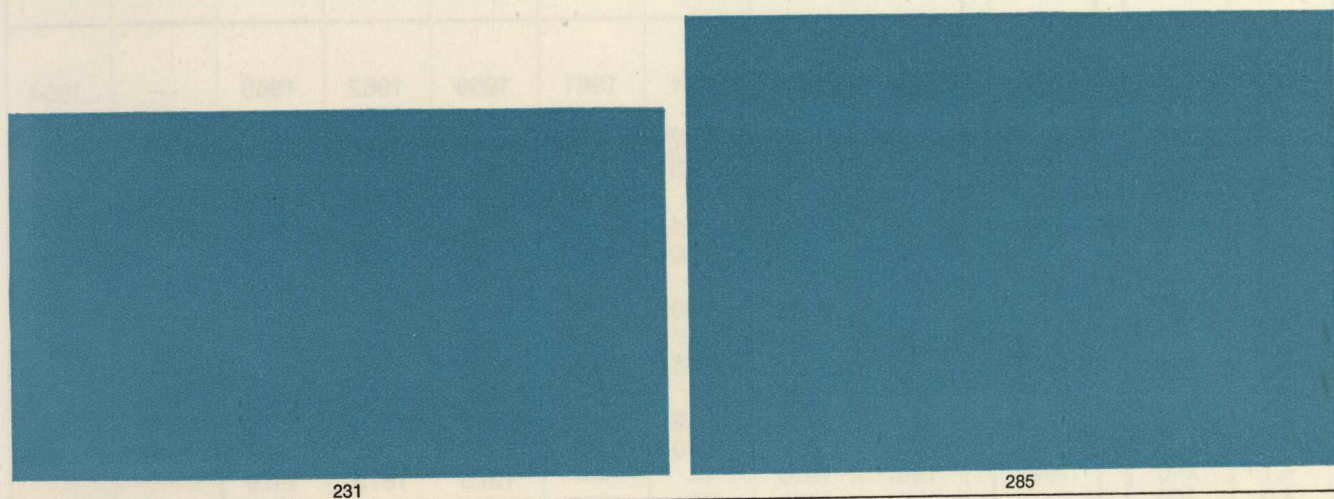
1972

1973

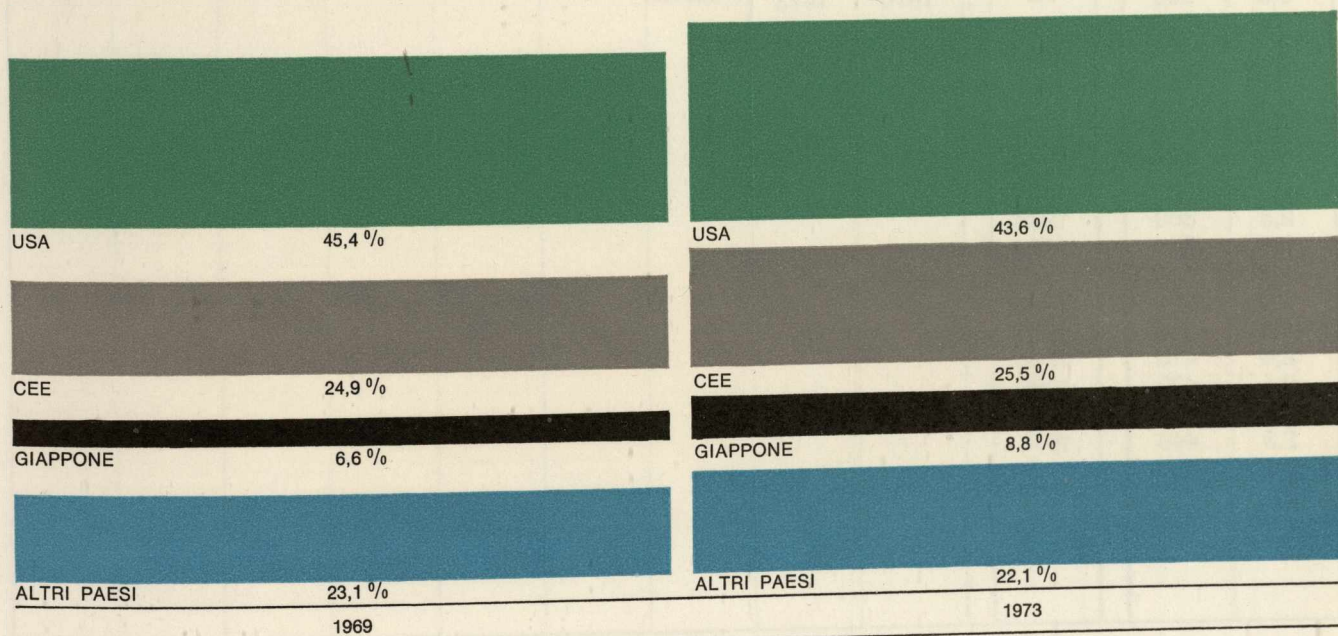


## CIRCOLAZIONE MONDIALE AUTOVEICOLI

totale (milioni di unità)



ripartizione percentuale





DENSITÀ DI CIRCOLAZIONE AUTOVETTURE IN ALCUNI PAESI CONFRONTATA CON QUELLA DEGLI STATI UNITI

[illegible]

















Alfasud ti